

INFORMAZIONE DI PARMA

GV elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA, Via V. E. Orlando, 38/A
Tel. 0521 250114/2 Fax 0521 239221



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PUMI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696. Fax 0521/986227
E-mail: redazione@informazioneeparma.com. Pubblicità: P. BILI, 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/992120. Fax 0521/941573. commerciale@informazioneeparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedite in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 143
GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2010

€ 1,20

GV elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.gvfelettronica.it
gvf@gvfelettronica.it

Sidel, primi sviluppi I sindacati: «Ora tocca alle istituzioni»

Dopo le iniziative di lotta proclamate dai sindacati unitari contro i 99 esuberanti e i rischi di impoverimento dello stabilimento Sidel di via La Spezia (l'ultimo ieri mattina) si sono registrati i primi passi in avanti. «La mobilitazione dei lavoratori ha pagato», hanno ammesso le rappresentanze sindacali. Eliminata dal tavolo qualsiasi ipotesi di utilizzo di cassintegrazione straordinaria come strumento per l'individuazione degli esuberanti «abbiamo registrato positivamente una prima adesione dell'azienda alle nostre proposte», hanno spiegato i sindacati che rilanciano la riduzione del numero di esuberanti attraverso processi di ricollocazione interna, percorsi formativi e di riqualificazione, uscita incentivata esclusivamente volontaria e nessun utilizzo unilaterale di cassintegrazione straordinaria. Oggi alle 17 è convocato il tavolo istituzionale di crisi fra l'azienda, la Provincia, la Regione e il Comune di Parma. «Le istituzioni possono e devono avere un ruolo importante nel sostegno agli investimenti ventilati da Sidel qual'ora questi puntino concretamente a rafforzare e garantire la vocazione industriale, progettuale e la difesa dell'occupazione dello stabilimento di via La Spezia e dell'indotto sul territorio».